

TAORMINA ARTE

L'Europa guarda al teatro

TAORMINA — Il lungo applauso del quindicimila spettatori del Teatro Antico, ha salutato l'ingresso in scena della regista Ariane Mnouchkine, che per conto del suo «Theatre du Soleil» riceveva dalle mani del commissario per la cultura della Comunità europea, nonché presidente del premio, on. Carlo Filippini di Monaco, il «Premio Europa per il teatro» alla sua prima edizione.

Il significativo e ambito riconoscimento continentale è stato consegnato a Taormina, nel corso della serata «che festa per il teatro», tenutasi nell'ambito della rassegna internazionale di cinema, teatro e musica di Taormina Arte.

Il Premio Europa per il teatro è istituito e organizzato dal comitato Taormina Arte con il patrocinio e la collaborazione della Comunità europea, ha voluto accogliere l'esigete già da tempo avvertita in Europa e apprezzata dalle ricerche compiute dalla commissione della Comunità europea, sul ruolo determinante che il teatro potrà svolgere nel contesto europeo per rafforzare i vincoli tra le culture nei vari paesi,

Premiata

la Mnouchkine

per il Theatre

du Soleil

La giuria riunitasi sotto la presidenza dell'attrice greca Irene Papas e con la partecipazione di Franc De Blase, segretario della giuria, Mikos Creticos, Frank Donlop, Jacques Hulsmann, Henning Nicholstein, Renzo Tiso, Philippe Ury, Helena Yeropoulou, Carlos Wallenstein, ha attribuito all'unanimità il Premio Europa per il teatro al «Theatre du Soleil» diretto da Ariane Mnouchkine con la seguente motivazione: per avere soprattutto, negli ultimi anni, avviato e realizzato su solide basi un efficace discorso sul rinnovamento del linguaggio teatrale e sulla proposta di una nuova impostazione della professionalità dell'attore.

Il premio consta di un importo di sessantamila «ecu» (circa cento milioni di lire) e di

un'opera originale di Pietro Corraja.

Alla lettura della motivazione e alla consegna del premio, ha fatto seguito il discorso della Mnouchkine, che fu esortato ringraziando gli organizzatori di Taormina Arte e della Comunità europea, sottolineando il ruolo che essa svolge, non solo nei settori tradizionali, ma anche nell'arte.

Perseca da una trasparente commovente, ha così proseguito: «Ma l'Europa della Comunità non è tutta l'Europa. Questa sera penso all'altra Europa, che chiamano dell'Est, quel per renderla più lontana. Penso a tutti gli artisti non ufficiali che lavorano nelle chiese in Polonia, nelle cantine in Ungheria, nei garage in Cecoslovacchia, dovunque nell'ombra, e che senza aiuti, nelle più grandi difficoltà tengono alta la bandiera del teatro, della poesia e della verità nei loro paesi. Vorrei che essi sapessero che noi europei questa sera pensiamo a loro, e il premio che ritiro è anche tuo, e che ti aspettiamo per che la vecchia Europa diventi, finalmente la giovane Europa».